

Missione del fondo di Hong Kong per Eataly World

(ri. que.) Bologna prende per la gola il fondo asiatico The Link Il fondo d'investimento immobiliare di Hong Kong The Link — quarto al mondo con i suoi 10 miliardi di capitalizzazione — atterra in Italia. E parte da Bologna per valutare la possibilità di investire nel Bel Paese. Una delegazione di una ventina di persone in rappresentanza di The Link è attesa domenica 9 marzo nella città delle Due Torri. A ingolosire gli asiatici è il progetto di Fico, la Disneyland dell'alimentare che nascerà verso la metà nel 2015 nell'area degli ex mercati generali. La nuova «Fabbrica italiana contadina» sarà gestita dalla Eataly di Oscar Farinetti che ha investito un milione nel progetto. Proprio oggi si metteranno le firme dal notaio che sanciranno la nascita del fondo Pai, acronimo che sta per parchi agroalimentari italiani. Il plurale in questo caso non è un detta-

glio. In futuro i promotori non escludono di gemmare il progetto creando sedi in altri continenti. Di qui i contatti con fondi stranieri. «Gli investitori esteri in questa fase sono interessati all'Italia per tutto ciò che è cibo, stile di vita, design, moda. Per questo il progetto di Fico interessa anche oltreconfine», fa notare Massimo Caputi, vicepresidente di Prelios, società che si è aggiudicata la gestione del fondo Pai. Dal canto suo il Caab, società partecipata dal comune di Bologna che ha conferito area e infrastrutture al fondo, vede di buon occhio il coinvolgimento di stranieri nel capitale. «Per motivi di marketing, in questo modo sarebbe anche più facile attirare visitatori in Italia — spiega Andrea Segré, presidente Caab —. E poi noi potremmo vendere parte delle nostre quote del fondo». Operazione che potrebbe dare una mano al bilancio del comune.

